



Ufficio Supporto alla valutazione, qualità e statistica

079229582 coggianu@uniss.it nucleo@uniss.it

Rep. 1/2019 Prot. 4951 del 21/01/2019 Anno 2019

Titolo Il Classe 10 Fascicolo Allegati 1

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale seduta del 26 novembre 2018

Il giorno 26 novembre 2018, alle ore 9.30, regolarmente convocato, si è riunito presso la sala riunioni dell'Area Programmazione e controllo Direzionale, il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Sassari.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Skype	Assenti giustificati	Assenti
Pietro Pulina (Presidente)	x			
Alberto Alberti	x			
Bruno Bertaccini	x			
Michele Carboni	x			
Chiara Pollina	x			
Paolo Silvestri	x			

È inoltre presente l'Ufficio di supporto, nelle persone di Cristina Oggianu, Paola Cocco e Daniela Marogna.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Visita di accreditamento periodico 2019: incontro con il Presidio della qualità;
3. Parere su proposte di istituzione nuovi corsi di laurea per l'a.a. 2019/20;
4. Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane;
5. Relazione sulla disabilità anno 2018;
6. Parere sulla riattivazione del Master di II livello in "Medicina d'urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali - MUTIPA" (Dipartimento di Medicina Veterinaria), per l'a.a. 2018/19.



Il Presidente propone di aggiungere un ulteriore punto all'o.d.g., in quanto ha concordato un incontro con il Delegato del Rettore per la "terza missione" prof. Pier Andrea Serra, al fine di illustrare al Nucleo il "Public Engagement" dell'Università di Sassari.

Il Nucleo approva e pertanto l'o.d.g. viene integrato con il seguente punto:

7. Incontro con il Delegato del Rettore per la "terza missione", prof. Pier Andrea Serra.

1. Comunicazioni

- **Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale per le Università riguardanti la rilevazione dei dati relativi agli anni 2015-16-17.**

In data 13/11/2018, l'ANVUR ha pubblicato la proposta delle Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale per le Università riguardanti la rilevazione dei dati relativi agli anni 2015-16-17. Il testo recita: *"Il documento, frutto di un lavoro svolto in coordinamento con la Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR, sarà allegato al decreto di prossima pubblicazione che darà avvio alla rilevazione.*

L'ANVUR si è avvalsa del contributo del Gruppo di Lavoro "Terza Missione e Impatto sociale" (TeMI) e dei risultati della consultazione pubblica promossa da CRUI, accogliendo in gran parte le richieste di modifica avanzate dagli atenei. I cambiamenti introdotti rispetto alla precedente rilevazione (SUA-TM 2014) si fondano anche sull'esperienza dell'ultimo esercizio di valutazione (Rapporto CETM-VQR) e puntano al miglioramento della qualità dei dati e alla riduzione del carico di compilazione per gli atenei.

Si ritiene importante in questo momento la pubblicazione del documento per consentire agli atenei di proseguire il percorso di autovalutazione delle attività di Terza Missione intrapreso già da diversi anni".

Il Nucleo prende atto.

2. Visita di accreditamento periodico 2019: incontro con il Presidio della qualità

Il Nucleo incontra il Presidio della qualità, per un confronto in merito alla visita di accreditamento periodico prevista per maggio 2019, al fine di stabilire, nel rispetto dei ruoli di ciascun organo, le azioni da intraprendere per i prossimi mesi.

L'Ateneo di Sassari infatti, come da nota dell'Anvur pervenuta in data 07/11/2018 con prot. 4840, riceverà la visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), in relazione al processo di Accreditamento Periodico, nel periodo 20-24 maggio 2019. I Corsi di Studio e i Dipartimenti che verranno valutati nel corso della visita, individuati dall'ANVUR con delibera del Consiglio Direttivo n. 241 del 24/10/2018 sono i seguenti:

Lauree	Lauree Magistrali	Lauree Magistrali a ciclo unico
<ul style="list-style-type: none"> - Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio – Alghero (L-21) - Scienze dell'Educazione (L-19) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi Agrari (LM-69) - Economia Aziendale (LM-77) 	<ul style="list-style-type: none"> - Medicina e Chirurgia (LM-41) - Medicina Veterinaria (LM-42)



Dipartimenti
- Medicina Veterinaria
- Scienze Economiche e Aziendali

L'ANVUR comunica inoltre che contatterà a breve gli uffici dell'Ateneo per concordare gli aspetti organizzativi, e chiede di trasmettere il "Prospetto di Sintesi", insieme ai modelli opzionali "Indicazioni fonti documentali per i CdS e per i Dipartimenti", entro la data del 04/03/2019.

Il Presidente del Nucleo dà quindi inizio al confronto, focalizzando l'attenzione sulla necessità di preparare i destinatari della visita all'incontro con la CEV e chiedendo al Presidio di illustrare le azioni che lo stesso attuerà nell'immediato. Prende la parola la prof.ssa Pilo, Presidente del PQA, la quale riferisce che proprio in data odierna è previsto un incontro alla presenza del Rettore, tra il Presidio e i referenti dei Dipartimenti e dei CdS interessati, nel quale il Presidio fornirà loro istruzioni operative e proporrà delle scadenze indicative per la consegna delle bozze delle schede documentali. La prof.ssa Pilo assicura da parte del Presidio il necessario monitoraggio sui siti web e su tutta la documentazione oggetto di valutazione, e la predisposizione del Prospetto di sintesi richiesto dall'Anvur. Una volta completato il documento di sintesi, si terrà un incontro con gli organi di Ateneo in una data da definire, compatibilmente con gli impegni del Rettore, che sarà verosimilmente compresa nella prima metà di febbraio. Fino a tale data il Nucleo e il Presidio concordano di confrontarsi sull'avanzamento dei lavori del Presidio attraverso uno scadenziario condiviso, in modo tale da permettere al Nucleo la successiva predisposizione delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti interessati, finalizzate a simulare la visita della CEV.

3. Parere su proposte di istituzione nuovi corsi di laurea per l'a.a. 2019/2020

Per l'anno accademico 2019/20 l'ufficio di supporto alla valutazione ha verificato l'avvenuto inserimento nella Banca dati Miur SUA-cds, delle proposte di nuova istituzione relative ai seguenti tre CdS:

- Progettazione, Gestione e Promozione turistica di itinerari della Cultura e dell'Ambiente (L-6)
- Scienze motorie, sportive e benessere dell'uomo (L-22)
- Scienze Politiche e giuridiche per l'amministrazione (LM-62 e LM-SC/GIUR)

Ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 987/2016, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, il Nucleo, ai fini dell'accreditamento iniziale per l'istituzione di nuovi CdS, è chiamato ad esprimere un parere vincolante all'ateneo.

Considerato che il Nucleo non ha ricevuto formale richiesta di parere sulla proposta di istituzione dei suddetti corsi da parte degli Uffici preposti, e preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2018 non si è espresso in merito e ha rimandato la formulazione del parere alla seduta di dicembre, il Nucleo delibera di rinviare la trattazione del presente punto alla prossima riunione, in attesa di ricevere richiesta ufficiale di parere corredata della documentazione completa, che consenta la verifica del possesso dei requisiti di accreditamento iniziale.



4. Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane

L'ANVUR ha pubblicato in data 9/11/2018 le nuove "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali". Il documento resterà pubblicato sul sito dell'Agenzia in consultazione fino al 14 dicembre 2018, termine ultimo per l'invio di commenti, osservazioni o suggerimenti. La versione definitiva delle Linee guida sarà pubblicata dall'ANVUR all'inizio del 2019. A tal file il Nucleo ritiene di formulare le osservazioni allegate, da inviare al Convui (Coordinamento Nuclei di Valutazione) in vista della prossima Assemblea del 10 dicembre, in occasione della quale sarà elaborato un documento comune da portare all'attenzione dell'ANVUR.

5. Relazione sulla disabilità anno 2018

È pervenuta, come ogni anno, la richiesta da parte dell'Ufficio Affari generali di produrre una relazione sull'attività svolta dall'Ateneo nel 2017/18 a favore di studenti con disabilità, prevista dalla legge 17/1999. La bozza della Relazione, redatta sulla base dei dati e informazioni messi a disposizione dal Delegato alla disabilità e dall'ufficio Affari generali, viene approvata dal Nucleo, e sarà inviata all'ufficio Affari generali per l'inserimento all'interno dell'apposita procedura informatizzata.

6. Parere sulla riattivazione del Master di II livello in "Medicina d'urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali - MUTIPA" (Dipartimento di Medicina Veterinaria), per l'a.a. 2018/19.

È pervenuta dall'Ufficio Alta formazione, in data 08/11/2018, la richiesta di parere sulla riattivazione del Master di II livello in "Medicina d'urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali - MUTIPA" (Dipartimento di Medicina Veterinaria), per l'a.a. 2018/19.

Il Nucleo, esaminata la documentazione allegata alla richiesta, il regolamento didattico del master di Ateneo e il piano finanziario, esprime parere favorevole.

Il presente punto è approvato seduta stante.

7. Incontro con il Delegato del Rettore per la "terza missione", prof. Pier Andrea Serra.

Il Nucleo incontra il Delegato del Rettore per la "terza missione" prof. Pier Andrea Serra, membro del consiglio direttivo della rete APENet, il quale interviene al fine di illustrare al Nucleo il "Public Engagement"(P.E.) dell'Università di Sassari. È presente all'incontro anche il dott. Giuseppe Demuro, coordinatore del gruppo di lavoro APENet "censimento, monitoraggio e autovalutazione".

Il prof. Serra sottolinea l'importanza strategica del P.E., attraverso il quale l'Ateneo comunica all'esterno le attività e gli eventi, coinvolgendo sia i diversi stakeholder che la cittadinanza in generale, con particolare attenzione agli impatti e ai benefici prodotti sul territorio e nella società.

Tale attività permette infatti un'interazione attiva con la società, sviluppando la diffusione della conoscenza al di fuori del contesto accademico, contribuendo così alla crescita sociale e culturale del territorio.

Inoltre, l'Ateneo di Sassari è tra i soci fondatori della rete APENet – Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement, nata nel 2018 per sostenere le istituzioni nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per il Public Engagement. La finalità principale delle Rete è diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement (PE). La Rete supporta e facilita il processo di istituzionalizzazione del PE negli Atenei e negli Enti di Ricerca italiani attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie.



Interviene il dott. Demuro che illustra i dati sulla realtà dell'Ateneo di Sassari in termini di attività di P.E., le pagine web dedicate, le potenzialità e le modalità operative della rete APEnet.

Le attività di P.E. dell'ateneo sono illustrate nel dettaglio nel documento "Politiche per la Terza Missione – Public Engagement" allegato al presente verbale.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il lavoro svolto, ed in particolare per gli sforzi rivolti a strutturare le attività di PE all'interno dei Piani strategici di Ateneo e dei dipartimenti, e per l'attività di monitoraggio posta in essere, che consentirà di disporre di un database ad alto potere informativo.

Esauriti i punti all'o.d.g., la seduta si chiude alle 13,45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
F.to Alberto Alberti

Il Presidente
F.to Pietro Pulina

Nucleo di Valutazione – Università di Sassari

Considerazioni sulle linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari ha esaminato le linee guida proposte da ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio.

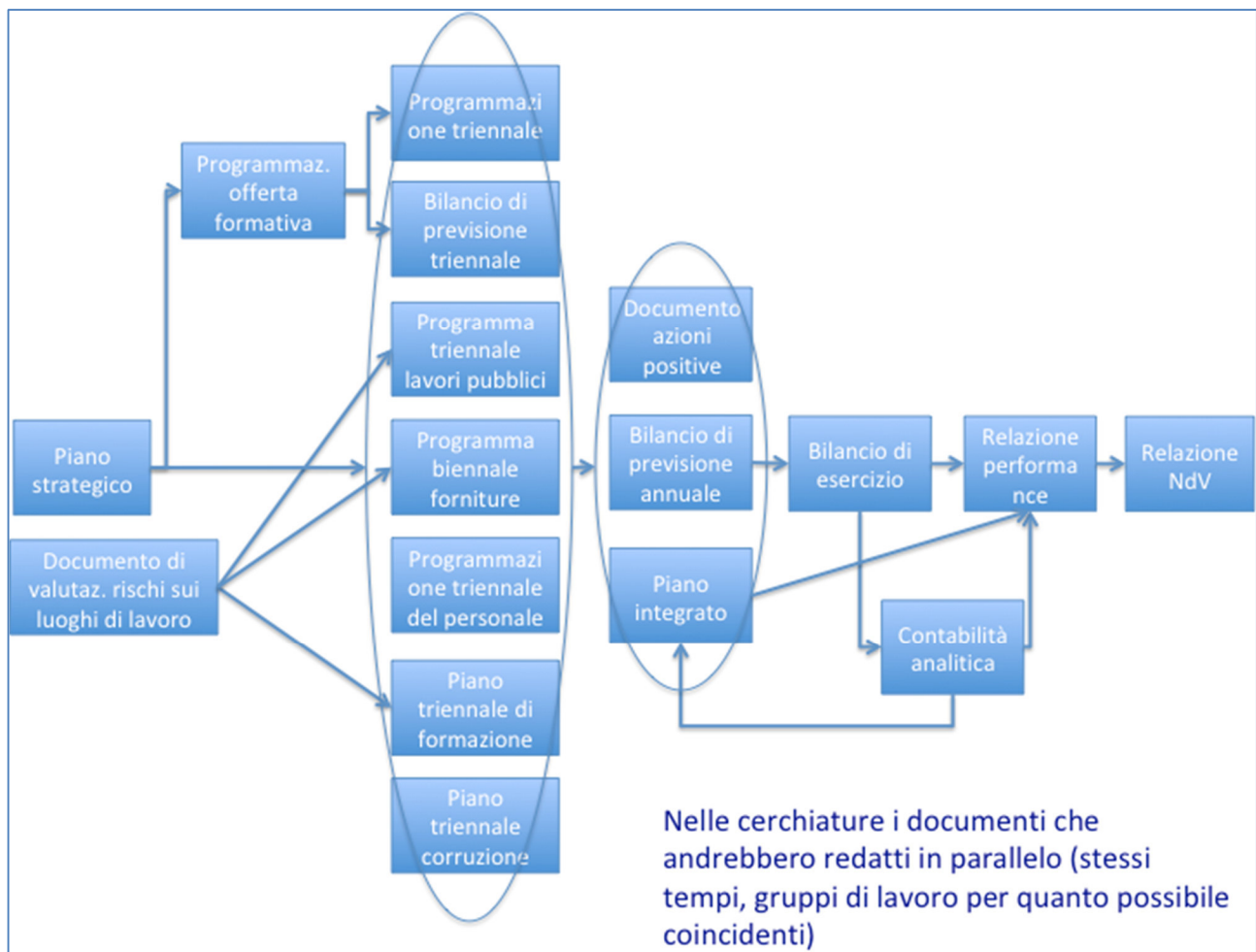
Il Nucleo di Valutazione apprezza l'opera di ricognizione e ricomposizione all'interno di un documento organico di tutti gli adempimenti che devono essere rispettati dagli Atenei in relazione all'attività di pianificazione strategica, programmazione, attribuzione delle risorse, rendicontazione e gestione delle performance.

Molto interessanti sono anche le considerazioni effettuate per ciascun adempimento e l'evidenziazione dei collegamenti che esistono o dovrebbero esistere fra i documenti.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che sarebbe utile per gli Atenei ricevere indicazioni più precise riguardo ad un percorso suggerito per l'elaborazione dei documenti - ferma restando l'autonomia di ciascun Ateneo e la conseguente facoltà di organizzarsi diversamente rispetto a quanto proposto - in modo da facilitarne:

- l'integrazione,
- l'ottimizzazione dei tempi produttivi,
- la coerenza e convergenza delle informazioni e dei dati contenuti nei differenti atti.

Nella figura seguente, riportiamo la proposta del Nucleo di Valutazione in merito.



Nucleo di Valutazione – Università di Sassari

In relazione alla contabilità analitica, il Nucleo di Valutazione osserva che potrebbe essere utile presentare con maggiore chiarezza ed enfasi i vantaggi sul piano operativo e gestionale dell'utilizzo della contabilità analitica, in modo da rafforzare l'interesse degli Atenei all'introduzione sostanziale e non solo formale di tale strumento. Si potrebbero inoltre sfumare le considerazioni finali in merito, che potrebbero indurre a temere che i costi della contabilità analitica ne superino i vantaggi.

Politiche per la Terza Missione – Public Engagement

Indice:

Premessa	pag.	1
Contesto		2
Il Public Engagement e la TM della VQR		3
Piano delle attività		4
- stakeholders e network interno		4
- monitoraggio		6
- pianificazione gestione strategica		9
- valorizzazione		11
- reputation e network esterno		12

Premessa

Le Università pubbliche hanno sviluppato nel tempo una crescente consapevolezza che, accanto all'alta formazione e alla ricerca, il perseguimento della propria missione non può prescindere dal trasferimento della conoscenza prodotta al contesto economico-sociale di riferimento.

Più in generale, sempre maggiore attenzione viene posta, sia esternamente che all'interno del contesto accademico, al ruolo e all'impatto che l'Università ha nello sviluppo dei territori, della società e dell'economia.

L'insieme delle attività di interazione, trasferimento e scambio culturale e tecnologico delle Università con gli stakeholders esterni, dalle imprese agli enti locali, alla cittadinanza complessivamente considerata, sono attualmente incardinate nella 'Terza Missione' accademica.

Questa non si contrappone a quelle tradizionali sopra richiamate, ma piuttosto le integra, per definire in maniera più completa il valore che insieme producono per il progresso sociale.

Il presente documento, periodicamente aggiornato, in ottica di miglioramento continuo rappresenta un costante riferimento per quanto riguarda il monitoraggio dello stato dell'arte organizzativo ed operativo, la programmazione strategica e la verifica di realizzazione e di impatto delle attività di Terza Missione dell'Università di Sassari, con particolare focus sul Public Engagement.

Per Public Engagement si intendono tutte le attività gli eventi senza scopo di lucro, con valore educativo, divulgativo e di sviluppo sociale che coinvolgono il pubblico generale e/o diversi

stakeholder esterni (associazioni, enti, gruppi di cittadini, ecc), con particolare attenzione agli impatti e ai benefici prodotti sul territorio e nella società.

Contesto

L'Università di Sassari, per caratteristiche storiche e geografiche, è consapevole dell'importanza (ancora maggiore che in altri contesti) del proprio ruolo guida sul territorio, come principale aggregatore e propulsore di cultura e innovazione per lo sviluppo socio-economico.

Tuttavia, le tante attività e iniziative di interazione con le diverse istituzioni pubbliche e private della società sarda, ma anche nazionale e internazionale, e quelle divulgative e di coinvolgimento della cittadinanza, sono state contraddistinte, negli anni passati, da uno spontaneismo talvolta eccessivo e dall'assenza di coordinamento e gestione integrata, oltre che di un'adeguata struttura di indirizzo, monitoraggio e valorizzazione.

Di riflesso i risultati ottenuti in termini di valutazione esterna (VQR) sono stati contraddittori e sottodimensionati rispetto alle reali potenzialità e, inoltre, il complesso delle iniziative di pubblica utilità non ha avuto un'adeguata valorizzazione e un completo riconoscimento dell'impatto sociale prodotto.

Un dettagliato report sui risultati ottenuti in ambito di Terza Missione, nei periodi di rilevazione VQR 2004-2010 e 2011-2014, con un'analisi dei principali aspetti di criticità e delle aree di miglioramento rilevate, è stato condiviso internamente con i vertici di Ateneo nel luglio 2017 ed è stato poi presentato pubblicamente in occasione della giornata aperta di studio "le nuove sfide della Terza Missione", organizzata il 4/12/2017 nell'aula magna di Ateneo. La presentazione di cui sopra e il materiale relativo agli interventi sono disponibili al pubblico alla sezione "documenti" della pagina <https://www.uniss.it/innovazione-e-societa/public-engagement>.

Il Piano Strategico Integrato dedica, già dalla redazione del 2016, uno spazio specifico agli obiettivi strategici di Terza Missione, sia con riferimento a trasferimento tecnologico e valorizzazione economica della ricerca, sia, in maniera più chiara a partire dalla revisione 2017 (<https://www.uniss.it/ateneo/documenti-di-ateneo/piano-strategico-integrato-2017-2019>) e poi 2018 (<https://www.uniss.it/ateneo/documenti-di-ateneo/piano-strategico-integrato-2018-2020>) al public engagement ed alle altre attività di terza missione, che attengono alla produzione di beni pubblici di natura culturale e sociale.

In coerenza con tale impegno programmatico sono stati delineati ruoli e competenze settoriali dei delegati rettorali al trasferimento tecnologico (prof. Gabriele Mulas – prot. 29007 del 19/11/2015), alla Terza Missione (Prof. Pier Andrea Serra – prot. 4574 del 16/02/2017) e anche ad altre aree specifiche di Terza Missione quali "polo museale e la divulgazione scientifica" (prof. Roberto Furesi – prot. 77927 del 08/11/2017, insieme a comunicazione e sistema bibliotecario), "rapporto con le scuole e la formazione degli insegnanti" (prof. Carlo Pensavalle – prot. 23877 del 06/07/2017) e polo universitario penitenziario (dott. Emmanuele Farris – prot.157 del 07/01/2016).

È stato, inoltre, assegnato in staff al dirigente d'area un funzionario cat.D5 (dott. Giuseppe Demuro – prot. 17860 del 12/05/2017) per dare supporto e impulso al monitoraggio, valutazione, sistematizzazione e valorizzazione delle attività di terza missione, con particolare riferimento al

Public Engagement e a tutto l'ambito della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

Il public engagement e la TM nella VQR

A partire dalla VQR 2004-2010 le attività di PE realizzate dalle università e dai centri di ricerca sono entrate a far parte del processo di valutazione della qualità della ricerca e della cosiddetta "terza missione". A oggi il PE non incide sul finanziamento pubblico degli Atenei, ma sta rapidamente diventando un fattore importante di promozione dei rapporti tra mondo della ricerca e società.

La finalità della valutazione è essenzialmente conoscitiva: individuare la strategia complessiva di TM che ogni struttura adotta in funzione delle proprie specificità e del contesto territoriale in cui è inserita. La valutazione concorre ad accrescere la consapevolezza delle istituzioni sulla TM e ad accompagnare i processi di adeguamento organizzativo e condivisione di buone pratiche.

Valutare le attività di PE significa per le università avere uno strumento chiaro per catalogare tali attività, per dar loro visibilità, per poter definire piani d'azione istituzionali e per conoscerne l'impatto sui destinatari. La valutazione quindi come strumento di sensibilizzazione e di valorizzazione prima ancora che indicatore di performance delle strutture di ricerca.

Per quanto riguarda la valutazione esterna dell'impatto del PE, il documento di riferimento è il "Manuale di valutazione della Terza Missione" dell'ANVUR (<http://www.anvur.it/attachments/article/26/Manuale%20valutazione%20terza~.pdf>), dove risulta molto chiaro che i soggetti valutati sono le strutture di ricerca e non i singoli ricercatori. Come in altri paesi europei l'ANVUR ha scelto di basare questa valutazione su alcuni dati, ma soprattutto sulla presentazione di un certo numero di case studies.

Non esistono invece in Italia ancora degli strumenti condivisi di autovalutazione dell'impatto delle iniziative di Public Engagement sui destinatari, i territori e sul mondo della ricerca.

L'ANVUR aveva, inoltre, annunciato l'avvio entro la primavera 2018 della rilevazione delle SUA-TM per la prima parte del nuovo periodo di rilevazione (2015-17), diffondendo presso gli Atenei, a mezzo della CRUI, una bozza di Linee Guida che, in seguito anche alle osservazioni proposte dagli atenei in forma singola o aggregata (l'Università di Sassari ha inviato una propria nota - prot. 86113 del 06/12/2017 - e ha partecipato all'elaborazione congiunta della nota della rete APEnet), è stata successivamente ritoccata e approvata dal consiglio direttivo dell'Agenzia (31/01/2018) per la validazione ministeriale. La rilevazione SUA-TM a novembre 2018 non è, tuttavia, ancora stata ufficializzata, ma la disponibilità della bozza consolidata del documento di linee guida permette di adattare l'organizzazione dei sistemi di coordinamento e monitoraggio alle modifiche previste. L'ultima versione delle linee guida aggiornata dall'Anvur è stata pubblicata nel sito dell'Agenzia il 13/11/2018 e preannuncia il prossimo avvio della valutazione (<http://www.anvur.it/news/linee-guida-sua-terza-missione-e-impatto-sociale-delle-universita-italiane/>).

In particolare, le differenze più rilevanti, rispetto alla precedente rilevazione, attengono alla definizione stessa dell'ambito di valutazione, che affianca la locuzione "Impatto Sociale" a Terza Missione, ponendo ulteriormente l'accento, quindi, sul ruolo delle attività classificate nel

macroambito “produzione di beni pubblici” e, in generale, delle Università pubbliche sul territorio e la società.

In particolare, l’ambito “gestione del patrimonio e attività culturali” integra la rilevazione degli scavi archeologici, dei poli museali e immobili storici, con le attività musicali, gli archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi; quello della “formazione continua” è, invece, integrato da Educazione Continua in Medicina (ECM), certificazione delle competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, MOOC.

Per quanto riguarda il Public Engagement, infine, si conferma la modalità di rilevazione sotto forma di schede descrittive con focus su target, obiettivi e impatto nel numero di tre per anno per ogni ateneo (attività gestite a livello centrale) e dipartimento (iniziative gestite a livello dipartimentale).

Era previsto, a partire dal mese di settembre, un esercizio interno di rilevazione ed autovalutazione (a livello di singoli Dipartimenti) per anticipare e risolvere, per il possibile, eventuali criticità ed integrare la base informativa per la pianificazione strategica a livello dipartimentale e centrale.

L’unità di lavoro PE ha predisposto, di concerto con il PQA un documento di linee guida e la scheda di rilevazione, approvato nella seduta del 23 ottobre 2018. La scadenza della rilevazione è prevista per il 18 dicembre 2018. Dalla pagine del sito dedicata al Public Engagement è possibile accedere alle informazioni e ai documenti relativi al processo avviato di rilevazione della Terza Missione dipartimentale. (<https://www.uniss.it/node/7392>).

Piano delle attività

Anche considerando la crescente attenzione per l’impatto sociale della Terza Missione da parte dell’Anvur, ma soprattutto per perseguire con efficacia i propri scopi istituzionali, l’Università di Sassari ha individuato due assi di azione prioritari interni, da sviluppare in parte in parallelo, ma logicamente sequenziali:

- organizzare e implementare la rilevazione e monitoraggio delle attività di TM;
- pianificare e governare le attività di TM per ottimizzare la performance e valorizzarne l’impatto.

Questi due aspetti sono particolarmente rilevanti per il Public Engagement, che tra gli ambiti della TM è quello probabilmente più rilevante in termini di numerosità delle iniziative e destinatari/stakeholders coinvolti ma allo stesso tempo dai confini meno definiti, più eterogeneo e anche più “disorganizzato”, anche in funzione del monitoraggio degli obiettivi e dell’impatto.

Premessa fondamentale per la gestione strategica del PE è un forte commitment del vertice dell’ateneo e, a cascata, dei dipartimenti.

A questa premessa è collegato anche l’asse prioritario di azione esterna, che attiene alla costruzione di un network di relazioni interistituzionali nazionale ed internazionale che collochi l’Università di Sassari, politicamente ed operativamente, tra le organizzazioni di frontiera nell’interpretare, consolidare e indirizzare con gli strumenti più efficaci il proprio ruolo di “agenzia culturale” in osmosi con il territorio e la società.

- stakeholders e network interno

Nel corso del 2017 è stata realizzata una prima mappatura delle responsabilità e dei centri di produzione e raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle attività di Terza Missione, distinte sulla base delle definizioni Anvur.

Tale attività è stata svolta anche in stretto contatto con il gruppo di studio AIDEA (Accademia Italiana Economia Aziendale), nella sua componente interna ad UNISS (DiSea – DUMAS), impegnata nella definizione-mappatura di una griglia di indicatori di efficienza ed efficacia di Terza Missione da affiancare/integrare al monitoraggio VQR/Anvur (Cfr. Verbale incontro 10/07/2017 e documenti successivi presentati e pubblicati in sintesi nella relazione del dott. F. Rotondo in occasione della giornata aperta di studio “le nuove sfide della Terza Missione” 04/12/2017).

La griglia di indicatori proposta è stata confrontata con quelli previsti e consolidati per valutazioni esterne ed interne (VQR, FFO, PIA) e corredata dell’indicazione della responsabilità interna del dato e di un indice quantitativo di “disponibilità” e “affidabilità”.

L’attività, di concerto con il gruppo di lavoro AIDEA, prevede un ulteriore affinamento della griglia e la condivisione dei risultati, ottenuti in fase di test, con il network nazionale e l’Anvur.

Riguardo lo stato della disponibilità delle informazioni, pur in una situazione complessiva di disponibilità certa o probabile per buona parte delle informazioni alla base degli indicatori di efficacia e di efficienza, emergono problemi di completezza e/o di dispersione (con conseguenti probabili problemi di raccolta) in particolare su alcuni ambiti di TM-IS quali il Public Engagement, l’accesso di esterni a biblioteche, laboratori ed altre strutture di Ateneo e la Formazione continua, in particolare in medicina. Il monitoraggio e la valorizzazione delle attività in ambito di salute pubblica, in particolare quella relativa ai Trial clinici, sconta anche la particolare organizzazione istituzionale delle attività, formalmente in capo all’Azienda Ospedaliera Universitaria.

Nel corso del primo anno di attività dell’Unità dedicata alla TM di Ateneo è stato dato, inoltre supporto per il coordinamento e il monitoraggio:

al Polo Museale di Ateneo per la raccolta/analisi delle informazioni di monitoraggio e la valorizzazione/pianificazione strategica delle attività (incontri del 04/07/2017 e del 08/02/2018 e documento di linee guida e rilevazione compilato e ricevuto il 12/10/2017);

al Polo Universitario Penitenziario per la raccolta/analisi delle informazioni di monitoraggio e la valorizzazione/pianificazione strategica delle attività (incontri del 12/07/2017 e del 01/03/2018 e scheda PE ricevuta il 14/11/2017).

È stata attivata una costante collaborazione e interlocuzione con l’addetto stampa di Ateneo e con lo staff dedicato alla comunicazione e al sito web di Ateneo (Ufficio e-Learning).

In particolare è stato condiviso un approccio con competenze e azioni complementari per guidare, intercettare e valorizzare i flussi di informazione relativi alle attività/eventi/notizie a livello di Dipartimento attraverso la revisione del canale “email a tutti” e pianificando azioni di informazione e formazione integrate per migliorare l’efficacia della comunicazione e valorizzare il PE emerso sia come singola attività, che in maniera aggregata.

E' in programma un calendario di interventi congiunti nei Consigli di Dipartimento volto a trasmettere le informazioni sul corretto approccio ai servizi di supporto alla comunicazione e alla valorizzazione del Public Engagement.

Elenco delle presentazioni effettuate in CDD (disponibili file .ppt):

- Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, 11/04/2018
- Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica, 23/05/2018

Precedentemente, Delegato e Funzionario dedicato al PE avevano già concluso una serie di incontri ristretti che hanno coinvolto quasi tutti di Dipartimenti di Ateneo, con Direttori di Dipartimento e referenti accademici per TM e PE, è stato condiviso un programma di attività a supporto del monitoraggio e della valorizzazione dell'azione dei Dipartimenti e della diffusione di un'adeguata consapevolezza interna.

Elenco degli incontri (Cfr. Verbali disponibili per ogni riunione):

- Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica, 13/09/2017
- Dipartimento di Giurisprudenza, 14/09/2017
- Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, 16/11/2017
- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, 17/11/2017
- Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e Ingegneria dell'informazione, 23/11/2017
- Dipartimento di Agraria, 28/11/2017
- Dipartimento di Chimica e Farmacia, 29/11/2017;
- Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, 30/11/2017
- Dipartimento di Veterinaria, 01/12/2017
- Dipartimento di Scienze, Mediche, Chirurgiche e Sperimentali, 02/03/2018

- monitoraggio

Attività propedeutica alla pianificazione e all'implementazione di un efficace sistema di monitoraggio è innanzitutto lo studio dei processi organizzativi, i flussi di lavoro e i soggetti coinvolti per ognuna delle attività di terza missione/impatto sociale. Particolare attenzione è stata data ai processi sottostanti l'organizzazione e la comunicazione delle attività di Public Engagement e ai flussi informativi che dovrebbero produrre.

Questo ha poi permesso di formalizzare la progettazione concettuale del database, condivisa con la struttura interna dedicata allo sviluppo informatico e web. (riunione del 14/09/2017, cfr. documento di progettazione DDB).

Idealmente (a regime) la struttura dedicata al Public Engagement dovrebbe fornire supporto organizzativo e tecnico in tema di comunicazione, monitoraggio e valutazione agli uffici/dipartimenti che organizzano attività di PE.

In sintesi si dovrebbe poter definire quali informazioni è necessario raccogliere, e da quali soggetti, per monitorare e valutare l'impatto delle diverse attività di PE:

- Macro categorie: oltre alle categorie di PE definite da ANVUR sarebbe importante avere definire dei raggruppamenti per tipologie di "coinvolgimento" con caratteristiche comuni e indicatori specifici.
- Processo valutativo e autovalutativo: sui case studies (sulla base delle schede anvur), definire un processo standardizzato pre, durante, post e follow up che misuri l'impatto su destinatari, organizzatori e altri stakeholders (si dovrebbero indicare dei criteri per cui alcune attività di PE siano trattate come possibili case studies con sistema di monitoraggio ad hoc).
- Soggetti: referenti a livello di strutture di ricerca e di Ateneo, docenti promotori, stakeholders proponenti o coinvolti, ecc. da un lato, utenti e pubblico di riferimento dall'altro (monitoraggio utenti partecipanti, raggiunti dalla comunicazione e potenziali)
- Contenuti: consapevolezza, apprendimento, ricadute, ciclicità delle attività, collegamento alle linee strategiche di Ateneo.

La rilevazione dei dati non deve, quindi, limitarsi alle richieste dell'ANVUR, ma deve essere permanente; i dipartimenti/docenti impegnati in attività di interazione con l'esterno devono essere incentivati a comunicare dati e informazioni nei modi e nei tempi compatibili con le esigenze di una comunicazione efficace da un lato e un sistema di monitoraggio efficiente dall'altro.

Lo strumento di rilevazione ideale è una piattaforma web-based che alimenti un database relazionale interrogabile sia con funzione di archivio/gestione (interna), che di comunicazione verso l'esterno.

Tuttavia, per avviare nel più breve tempo possibile la rilevazione, testare ed affinare la piattaforma di monitoraggio, a seguito della sopracitata riunione del 16/11/2017 presso il DUMAS e all'interazione con il referente informatico del Dipartimento (dott.A Guaraglia), è stato predisposto un primo modulo di rilevazione basato sulle piattaforme GoogleForms e sono state analizzati punti di forza e debolezza delle varie piattaforme a disposizione e di alcuni software a pagamento alternativi ad uno sviluppo ex-novo interno che avrebbe richiesto tempi di start up troppo lunghi (Cfr. Doc sintesi trasmesso il 17/01/2018).

Le Schede Public Engagement predisposte si basano su quelle previste in sede di rilevazione SUA-TM, con la richiesta di alcune informazioni integrative ad uso interno e di comunicazione.

La fase di test ha previsto il coinvolgimento del solo Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali, nella finestra temporale 15/12/2017 – 15/01/2018 per le iniziative degli anni 2015-2017.

Gli obiettivi della fase di test erano:

- verificare la raccolta delle informazioni sulla base delle attuali indicazioni e criteri di valutazione Anvur

- diffondere suggerimenti e linee guida di compilazione e stimolare un corretto approccio all'organizzazione e al monitoraggio delle iniziative
- valutare criticità per adattare e migliorare il questionario di rilevazione

I risultati della sperimentazione sono stati sintetizzati in un documento trasmesso ai referenti di Dipartimento (18/01/2018) e hanno costituito la base per una importante rivisitazione del form di rilevazione da estendere, su input della governance di Ateneo, da subito a tutto il corpo accademico e T/A.

La fase di test ha raccolto oltre 80 schede e ha mostrato un buon livello di commitment da parte dei rispondenti (media 5,8 schede per referente), che si sono attestati in circa un terzo della popolazione accademica del Dipartimento.

Le principali criticità rilevate sono state legate all'indicazione delle categorie di P.E. incoerente e alle incongruenze emerse su Obiettivi, Destinatari, Descrizione e, soprattutto, Budget/Risorse e Impatto a causa della modalità di raccolta a "campo di testo" aperto secondo il modello SUA, con una significativa limitazione della standardizzazione dei dati per finalità di monitoraggio e divulgative:

In particolare il 25% delle risposte non ha riportato alcun dato utile per la stima del budget e il 46% nessun dato di impatto di tipo quantitativo.

A partire dal 01/03/2018 è presente sul sito di Ateneo una pagina web dedicata al Public Engagement in cui sono disponibili documenti e informazioni ed è possibile accedere al modulo di rilevazione delle attività di PE per il 2018. Separatamente è accessibile anche un modulo analogo per la raccolta delle schede relative alle attività di PE per il triennio 2015-2017, attivato in seguito alla richiesta pervenuta da alcuni ricercatori.

Il modulo per la raccolta delle iniziative di PE, pur nei limiti dello strumento di GoogleForm (che non alimenta un database relazionale e non permette attività in back office sulle risposte, né sulla reportistica), supera gran parte delle problematiche emerse nella fase di sperimentazione.

Lo strumento di raccolta e di analisi è tanto più efficace quanto più si irrigidisce la struttura del questionario e si limitano i campi a risposta testuale libera (coerenti con le schede SUA-TM/PE). Il modulo pertanto è stato strutturato in modo da prevedere una compilazione guidata e risposte a scelta multipla o a caselle di controllo nella gran parte dei campi.

La struttura per sezioni è la seguente:

- Referente/Struttura
- Tipologia e interdisciplinarietà
- Luogo, data e cadenza
- Partenariato
- Destinatari (segmentazione)
- Obiettivi (coerenza con documenti di pianificazione)
- Descrizione

- Budget e risorse (compreso investimento interno)
- Impatto e strumenti di monitoraggio
- Altre info e documenti

I tempi medi di compilazione sono inferiori ai 15 minuti.

La compilazione guidata garantisce dati coerenti e migliora la consapevolezza degli organizzatori sui reali destinatari ed obiettivi da un lato e sugli investimenti e le risorse impiegate dall'altro. Questo permette, tra l'altro, di trasferire allo staff che si occupa di comunicazione, informazioni preziose per una corretta ed efficace divulgazione ex ante ed ex post.

Un inserto/filtro sulle attività/eventi configurabili come Public Engagement, previsto nel nuovo modulo per la comunicazione interna tramite mailing list, ha permesso, inoltre, l'efficace integrazione dei flussi di informazione verso l'addetto stampa di Ateneo e la redazione web.

A novembre 2018 sono state raccolte 98 schede, con una partecipazione ben distribuita di tutti i dipartimenti e dell'amministrazione centrale di Ateneo e una qualità dei dati molto superiore a quella emersa nella fase di sperimentazione.

Le informazioni complessive emerse permettono già di ricavare importanti indicazioni per disegnare strumenti interni e di comunicazione volti a stimolare ulteriormente l'impegno del corpo accademico in iniziative di coinvolgimento della cittadinanza e ad impatto sociale e a migliorarne la fase organizzativa e di monitoraggio degli impatti.

La Road Map per la diffusione più capillare e per aumentare consapevolezza e fiducia attorno allo strumento di monitoraggio prevede:

- un primo report per condividere internamente in maniera analitica e all'esterna in maniera sintetica ed aggregata, la mole di informazioni raccolta (gennaio 2019) e programmazione di una successiva reportistica periodica, con comunicati stampa ed eventi pubblici;
- prosecuzione degli interventi previsti nei Consigli di Dipartimento (è previsto un giro completo dei 10 Dipartimenti entro marzo 2019) e calendarizzazione di attività formative, in coordinamento con lo staff dedicato alla comunicazione e alla redazione web;
- integrazione della reportistica periodica nella pagina web dedicata (entro febbraio 2019), con obiettivo di medio termine di mettere a disposizione del pubblico un bilancio sociale chiaro e sintetico, costantemente aggiornato ed accessibile;
- produzione e messa online (a partire da marzo 2019) di video-pillole per tutorial e best practices in collaborazione con la redazione web (ufficio eLearning) a partire dalle informazioni ed il piano di lavoro congiunto definito nell'incontro del 29/03/2018.

- pianificazione e gestione strategica

Una volta validato e portato a regime il sistema di monitoraggio in termini di obiettivi e strumenti, è opportuno, utilizzare i flussi informativi e la loro analisi per supportare la pianificazione delle attività di TM, definendo innanzitutto chi dovrebbe occuparsene e con quali strumenti. Tale

pianificazione centralizzata dovrebbe necessariamente conciliarsi con lo spontaneismo tipico di molte attività di PE e TM in generale ed essere in grado di incanalare l'iniziativa dei docenti verso obiettivi di ateneo.

Gli organi di vertice dell'Ateneo dovrebbero approvare un piano di PE in coerenza con il piano strategico integrato e l'eventuale piano di comunicazione.

Le iniziative gestite centralmente (ad es. Notte dei Ricercatori, Open days, ecc.) dovrebbero essere programmate, anche in termini di budget e di ricadute potenziali in funzione strategica e coordinata. Allo stesso tempo dovrebbero continuare ad essere incentivate le iniziative individuali e delle associazioni, ma riportandole, quando necessario, nel quadro delle attività istituzionali di PE dell'Università.

La pianificazione, che dovrebbe scaturire in un regolamento o, meglio, linee guida, dovrebbe essere sufficientemente flessibile da non soffocare le iniziative spontanee di dipartimenti e docenti, ma piuttosto capace di indirizzarle verso obiettivi comuni. Tali linee guida dovrebbero comprendere una serie di indicazioni metodologiche per la programmazione e il monitoraggio e l'autovalutazione delle iniziative di PE ai fini anche della creazione della base informativa utile a misurarne l'impatto singolo e collettivo (attraverso la stessa infrastruttura informativa web-based utilizzata per la gestione dei flussi in entrata).

Come sopra evidenziato anche in tema di monitoraggio, è fondamentale, soprattutto nella fase di implementazione iniziale, organizzare training per tutti i soggetti coinvolti all'interno dell'amministrazione, per i referenti di Dipartimento e i ricercatori, sui temi del PE e della comunicazione, per la valorizzazione delle best practices e la loro diffusione.

A partire dalla prima fase del monitoraggio è apparso evidente che una pluralità di attività già in essere, talvolta anche consolidate nel tempo, mancassero di un corretto inquadramento istituzionale e della formalizzazione degli impegni assunti in tutte le fasi di realizzazione, comunicazione e valorizzazione, dai partenariati coinvolti. È stato elaborato (Maggio-Giugno 2018), quindi, un impianto standard di protocollo d'intenti e di convenzione, valido ed adattabile per tutte le iniziative di Public Engagement che coinvolgono istituzionalmente l'Università di Sassari. La bozza è attualmente in fase di validazione.

Un ulteriore filone di attività che appare strategico supportare e istituzionalizzare in maniera diffusa è quello relativo alle tesi di laurea e di dottorato ad impatto sociale e, in particolare sulla modalità "Science shop": approccio scientifico a problemi/bisogni emersi sul territorio e cui dare risposta con un lavoro di ricerca applicata da parte di un/a tesista. L'Università di Sassari ha già al suo interno gruppi di ricerca che portano avanti regolarmente iniziative di questo tipo, con esempi di eccellenza riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, quali il Laboratorio FOIST per le politiche sociali e i processi formativi, inserito in un importante network internazionale (Living Knowledge), anche legato a progetti quali EnRRich (Horizon 2020) e Perares (FP7) e all'attività scientifica del referente prof. A.Vargiu.

Obiettivo, emerso e condiviso nelle interazioni avviate, è quello di superare l'approccio monodisciplinare e supportare la diffusione di tale processo di co-creazione di progettualità e produzione di ricerca con gruppi di cittadini e organizzazioni esterne, anche, in maniera complementare ed integrata, in altre aree scientifiche.

Per l'istituzionalizzazione dell'attività verranno create delle linee guida per definire e classificare i progetti di tesi di laurea e dottorato ad impatto sociale e si proporrà l'istituzione, già dal prossimo anno accademico, di un premio volto a valorizzare l'attività dei testisti e diffondere progetti e benefici collettivi.

Il 04/12/2017 è stato realizzato un primo evento interno volto a stimolare e incoraggiare la conoscenza e il networking interno. Nell'aula magna dell'Università si è tenuta la giornata di lavoro, nella modalità del convegno/workshop, dal titolo "Le nuove sfide della Terza Missione. Università motore sociale e culturale del territorio". I documenti relativi e i contributi presentati sono accessibili online alla pagina web dedicata al Public Engagement: <https://www.uniss.it/innovazione-e-societa/public-engagement>

Si prevede di realizzare un secondo e più ampio evento (inizialmente previsto per fine 2018) nel mese di febbraio 2019, che sarà occasione per presentare le iniziative messe in campo, a partire dall'evoluzione del sistema di monitoraggio, e per consolidare e allargare il network interno. L'evento sarà l'occasione per presentare i risultati conseguiti nel primo anno di monitoraggio attraverso il form di rilevazione online e di aggiornare la comunità interna sulle attività in campo e il ruolo dell'Università di Sassari all'interno delle reti nazionali e internazionali. Le attività saranno concentrate in un giorno e mezzo di lavori, che oltre alla sessione plenaria sopra richiamata, coinvolgerà esperti interni (prof. A.Vargiu) ed esterni (Università di Ferrara, Rete Living Knowledge), in due moduli formativi su aspetti specifici del public engagement (comunicazione scientifica, community based research) rivolti a ricercatori e ricercatori in formazione.

Seguirà un'iniziativa dedicata agli stakeholders e alla cittadinanza con una prima restituzione dei risultati del lavoro conoscitivo e di valorizzazione degli impatti e del ruolo dell'Università di Sassari nella società.

- valorizzazione

Per creare in tempi brevi un'adeguata consapevolezza e una apprezzabile crescita del commitment individuale e collettivo attorno ai temi e agli obiettivi di TM e PE è riconosciuto che sia necessario agire su due piani paralleli (Cfr. Report Destinazione Public Engagement, Agora Scienza Torino 2015)

Uno riguardante la valorizzazione interna delle attività di TM:

- A livello individuale: registrazione delle attività, premi economici, riconoscimento professionale, formazione, facilitazione, visibilità.
- A livello di Ateneo: incentivi ai Dipartimenti, fondi specifici, finanziamenti esterni, visibilità, inserimento degli obiettivi di TM in piano strategico, individuazione di referenti, formazione studenti, dottorandi, team interdisciplinari e multiattore.

L'altro relativo alla valorizzazione delle stesse attività in ottica di sistema e di rafforzamento del ruolo territoriale dell'Università: incrementare la visibilità sui media e le iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e del pubblico locale, mettere in rete risorse e soggetti, istituzionalizzare, anche dal punto di vista della ricerca e della formazione, l'approccio divulgativo di PE.

Nella società della conoscenza il ruolo di chi lavora nel mondo della ricerca cambia richiedendo un arricchimento dei percorsi formativi.

In primo luogo estendendo la formazione esistente a nuovi contenuti (discipline/corsi) e la seconda è quella di cambiare modalità e forse anche contenuti alla didattica e, per certi aspetti, all'organizzazione della ricerca: occorre ripensare la didattica inserendo percorsi innovativi (p.es. imprenditorialità e autoimprenditorialità, comunicazione scientifica, competenze trasversali come public speaking, seminari sul contesto socio-economico, sull'educazione civica, social media, ecc.), ma anche ripensare il ruolo del formando nella società della conoscenza.

A livello di Dipartimento e di Ateneo questo approccio sarà declinato nel favorire la comunicazione interdisciplinare interna e l'apertura al contesto socio-economico territoriale.

Mentre a livello individuale è necessario stimolare la creatività negli attori della ricerca e della didattica, ma anche nella struttura amministrativo-gestionale di supporto, il senso della polis e la responsabilità nei confronti della società.

Per quanto riguarda le iniziative di stimolo da mettere in campo nell'Università di Sassari nei prossimi mesi, appare strategico avviare un percorso di premialità che permetta di riconoscere l'impegno di chi già realizza e pianifica attività di Public Engagement particolarmente rilevanti in termini di impegno ed impatto sulla società. A questo proposito è stato avviato un proficuo rapporto di condivisione documentale e di informazioni con l'Università di Bergamo (Cfr. missione e verbale di riunione del 08/03/2018), che già dal 2017 bandisce call interne con cadenza semestrale per sostenere, con piccoli budget, le iniziative più meritevoli a livello Dipartimentale.

- reputation e network esterno

L'attività di coordinamento istituzionale e di messa a sistema delle attività di TM e PE dell'Università di Sassari, in coerenza con le linee programmatiche strategiche di Ateneo e dei Dipartimento ha tra gli obiettivi prefissati, quello di contribuire, grazie anche ad una comunicazione più chiara e consapevole, ad un sensibile miglioramento reputazionale dell'istituzione su tutti i livelli territoriali: locale, regionale, nazionale e internazionale.

L'Ateneo, già socio ordinario e attivamente partecipe di NetVal (Associazione degli Atenei e EPR per la Valorizzazione della Ricerca) ha aderito istituzionalmente, nel corso del 2017 ad AICUN (Associazione Italiana Comunicatori Università) e, tra i membri fondatori, di APEnet, la rete degli Atenei per il Public Engagement. L'impegno dell'Ateneo sul tema è stato riconosciuto con l'elezione del delegato, prof. Serra, nel consiglio direttivo della rete e con un ruolo di riferimento nazionale per il censimento/monitoraggio del Public Engagement.

L'intervento del dott. Demuro nella sede di Roma della Fondazione CRUI, in occasione della prima assemblea della Rete è pubblicato ed accessibile nella sezione documentale della pagina web dedicata al Public Engagement: <https://www.uniss.it/innovazione-e-societa/public-engagement>

All'interno del Network si sono attivati alcuni rapporti diretti di collaborazione, in particolare con riferimento al ruolo guida dell'Università di Sassari nell'implementazione del sistema di monitoraggio, con diverse università della Rete.

I referenti dell'Università di Sassari hanno partecipato a tutti gli incontri in presenza (21 settembre 2018, Torino) o in videoconferenza del comitato di coordinamento e della struttura tecnica a supporto.

Il dott. Demuro ha presentato nell'assemblea di APEnet (videoconferenza del 14 novembre 2018) lo stato di avanzamento dei lavori del gruppo di lavoro relativo a Censimento, Monitoraggio e Autovalutazione ed è stato presentato, dal comitato di coordinamento, come coordinatore del gruppo.

Sempre a livello nazionale, l'Università ha partecipato con il proprio staff a:

- workshop "Academic Rankings and Civic Universities" a Padova il 2-3/11/2017
- convegno co.RAU "nuove sfide e opportunità per le Università Italiane: la Terza Missione" a Lecce il 20-22/09/2017

Entrambe le occasioni sono state occasioni di aggiornamento tecnico/professionale e sul contesto normativo-regolamentare, oltre che di consolidamento dei rapporti di scambio e collaborazione con altre istituzioni.

A livello internazionale, a partire dal network scientifico di EnRRich, è stata avviata una importante interazione con alcune delle Università leader in Europa nel Public Engagement.

In particolare il dott. Demuro ha partecipato (18-22/06/2018) ad un progetto di staff mobility presso la Queen's University di Belfast (UK), che ha coinvolto anche University College Dublin e Ulster University, integrando nel programma il workshop: "Engaging with the Public: A Workshop for Researchers".

Il dott. Demuro ha, inoltre, partecipato alla "International Conference on Humanities and Higher Education" di Barcelona (19-20 novembre 2018) organizzata dalla rete GUNi (Global University Network for Innovation, che include oltre 200 atenei in tutto il mondo.

L'organizzazione e la strutturazione interna degli atenei visitati sui temi della TM e del PE e le iniziative e gli strumenti da queste messi in campo e condivisi, unitamente alla disponibilità manifestata da tutti i soggetti coinvolti nei meeting, permettono di allargare il respiro territoriale e lo spettro di collaborazioni e attività programmabili, anche nel breve-medio termine, da parte dell'Università di Sassari.